

DETERMINA N. 81/2024

SOMME INCASSATE DALL'AUTORITÀ PER SANZIONI IRROGATE IN APPLICAZIONE DELLE NORME A TUTELA DEL DIRITTO DEI PASSEGGERI – 4° TRIMESTRE ESERCIZIO 2023 – LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

il Segretario generale

Visti:

- il Decreto istitutivo dell'Autorità (D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) e le norme a tutela dei diritti dei passeggeri¹ le quali prevedono che le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni applicate dall'Autorità siano versate al bilancio dello Stato;
- il Regolamento concernente la disciplina contabile, approvato con delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) n. 6/2013 del 12 dicembre 2013 e s.m.i., ed in particolare l'art. 16 comma 3 lett. b) ai sensi del quale costituiscono impegno automatico, con l'approvazione del bilancio e successive variazioni, senza la necessità di ulteriori atti, le risorse dovute per le obbligazioni assunte in base a contratti o disposizioni di legge;
- la nota prot. 207 del 30 gennaio 2018 (prot. arrivo Autorità n. 749/2018 del 31 gennaio 2018) con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha indicato che le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni dovranno essere versate all'Entrata del Bilancio dello Stato su apposito capitolo d'entrata e precisamente capo XV Capitolo 2454 piano di gestione 25 intitolato *"Versamento delle sanzioni correlate alle violazioni contenute nel regolamento CE n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto legislativo 17/4/2014, da riassegnare per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori dei settori dei trasporti"*, che può essere utilizzato per le sanzioni relative alle altre modalità di trasporto (via autobus, via mare e vie navigabili interne);
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 19 febbraio 2019 avente ad oggetto *"Modalità di assegnazione delle somme derivanti dal pagamento delle sanzioni per violazioni delle disposizioni in materia di diritti dei passeggeri nelle modalità del trasporto ferroviario, con autobus e per vie navigabili interne"*;

Rilevato che:

¹ D.Lgs. 17 aprile 2014, n. 70 *"Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario"*,
D.Lgs. 4 novembre 2014, n. 169 *"Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus"*;
D.Lgs. 29 luglio 2015, n. 129 *"Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1177/2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano per via mare e per vie navigabili interne."*

- nel corso del 4° trimestre 2023, sono state incassate le sanzioni applicate dall’Autorità per un importo complessivo di € 33.333,29², da riversare al bilancio dello Stato;
- con nota prot. n. 10880/2024 del 25 gennaio 2024 l’Ufficio Vigilanza e sanzioni comunicava, tenuto conto del parere espresso dall’Ufficio Affari legali e contenzioso, che le sanzioni incassate nel quarto trimestre 2023, da riversare al bilancio dello Stato, divenute definitive ammontano a € 28.833,29³. Risultano, inoltre, divenute definitive sanzioni precedentemente incassate per complessivi € 22.300,00⁴, per una somma complessiva da riversare pari ad € 51.133,29;

DETERMINA

1. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che l’impegno della somma di € 33.333,29 sul capitolo 52000 *“Riversamento allo Stato sanzioni a tutela diritto degli utenti”*, Codice Piano dei Conti U.1.04.01.01.001, del Bilancio di previsione 2023 a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze, via XX Settembre n. 97, 00187 Roma è stato assunto ai sensi dell’art. 16 co. 3 del vigente Regolamento concernente la disciplina contabile dell’Autorità;
2. di liquidare la somma di € 51.133,29 di cui € 28.833,29 relativa alle sanzioni incassate nel quarto trimestre 2023 ed € 22.300,00 relativa a sanzioni precedentemente incassate, da riversare al bilancio dello Stato, divenute definitive a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze mediante versamento all’Entrata del Bilancio dello Stato, capo XV, Capitolo 2454 piano di gestione 25 intitolato *“Versamento delle sanzioni correlate alle violazioni contenute nel regolamento CE n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, ai sensi dell’art. 5, comma 4, del decreto legislativo 17/4/2014, da riassegnare per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori dei settori dei trasporti”*;
3. di dare atto che la rimanente somma pari a € 4.500,00 riferita a sanzioni incassate nel quarto trimestre 2023, sarà riversata a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze mediante versamento all’Entrata del Bilancio dello Stato, capo XV, Capitolo 2454 piano di gestione 25 intitolato *“Versamento delle sanzioni correlate alle violazioni contenute nel regolamento CE n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, ai sensi dell’art. 5, comma 4, del decreto legislativo 17/4/2014, da riassegnare per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori dei settori dei trasporti”*, quando le sanzioni incassate diverranno definitive;
4. che il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe D’Anna in qualità di Direttore dell’Ufficio Bilancio, contabilità e autofinanziamento, incaricato degli adempimenti necessari a dare esecuzione alla presente determina;
5. di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito *web* istituzionale dell’Autorità.

² € 4.500,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 145/2023); € 6.666,66 da Trenitalia Spa (delibera n. 137/2023); € 3.333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 140/2023); € 6.666,66 da Trenitalia TPER s.c.ar.l. (delibera n. 141/2023); € 3.833,32 da Trenitalia TPER s.c.ar.l. (delibera n. 150/2023); € 4.999,99 da Trenord srl (delibera n. 170/2023); € 3.333,33 da Italo Spa (delibera n. 182/2023);

³ € 6.666,66 da Trenitalia Spa (delibera n. 137/2023); € 3.333,33 da Trenitalia Spa (delibera n. 140/2023); € 6.666,66 da Trenitalia TPER s.c.ar.l. (delibera n. 141/2023); € 3.833,32 da Trenitalia TPER s.c.ar.l. (delibera n. 150/2023); € 4.999,99 da Trenord srl (delibera n. 170/2023); € 3.333,33 da Italo Spa (delibera n. 182/2023);

⁴ € 8.300,00 da Grandi Navi Veloci SpA (delibera n. 56/2023); € 5.000,00 da Trenitalia TPER s.c.a.r.l. (delibera n. 219/2022); € 9.000,00 da Trenitalia S.p.A. (delibera n. 165/2020).

Torino, 30/01/2024

il Segretario generale
GUIDO IMPROTA